

Ex-Alcoa di Portovesme

Invitalia ha identificato nel gruppo svizzero Sider Alloys il nuovo conduttore dell'impianto di produzione di alluminio primario, gli ha ceduto le aree industriali precedentemente acquisite da Alcoa, ha sottoscritto Accordo di Programma e Contratto di Sviluppo a sostegno dei 135 Milioni di euro di investimento ottenendo un contributo allo startup da parte di Alcoa pari a 20 milioni di euro, con la prospettiva di recuperare al lavoro circa 400 lavoratori tra diretti ed indiretti.

È prevista la temporanea entrata nel capitale da parte di Invitalia per favorire lo startup, e l'attribuzione del 5% del capitale sociale ad Associazione di dipendenti.

Ex-Ideal Standard di Roccasecca

Invitalia ha identificato Saxa Grestone quale soggetto che attuerà la riconversione della produzione che, oltre a salvaguardare circa 300 lavoratori, rappresenta un esempio di innovazione di prodotto/processo (produzione di sanpietrini in gres) e di economia circolare (riutilizzo ceneri da termovalorizzatori locali). A sostegno degli investimenti (circa 30 milioni di euro), Invitalia ha sottoscritto Accordo di Programma e Contratto di Sviluppo, e ottenuto un contributo allo startup da parte di Ideal Standard pari a 10 milioni di euro.

Ex-Ilva di Taranto

Invitalia, oltre alle attività (in corso di definizione) di supporto alla struttura Commissariale in materia di bonifiche ambientali extra-stabilimento, sta collaborando al fine di incrementare quantitativamente e qualitativamente il piano di investimenti di Arcelor Mittal verificando, ove ciò accadesse, le eventuali misure a supporto.

Ex-Lucchini/Cevital di Piombino

Invitalia sta collaborando alla verifica delle caratteristiche del Piano proposto da Jindal per l'acquisizione dell'area industriale e il rilancio delle attività produttive, e alla identificazione delle eventuali forme di sostegno all'investimento proposto.

KRAFT HEINZ di Latina

L'azienda, incontrata a novembre 2017, nell'ambito del Tavolo Roma per le grandi imprese, aveva comunicato di voler procedere a 95 licenziamenti causa riduzione dei volumi di vendita. Con il supporto del MiSE e di Invitalia, la criticità occupazionale è stata trasformata in un'occasione di rilancio industriale e di ricerca con effetti positivi per tutta la filiera. Inizialmente l'azienda aveva presentato un progetto di rilancio con investimenti complessivi di 7 milioni, il piano è stato trasformato con il supporto delle istituzioni fino a raggiungere un complessivo piano di investimenti di 52 milioni che prevede: produzione industriale a Latina + ricerca e sviluppo in nutraceutica a Napoli.

L'obiettivo del piano di investimenti è di portare a Latina produzioni di prodotti attualmente effettuate dal gruppo Heinz in altri Paesi UE e di diversificare i prodotti da babyfood (mercato in contrazione) a prodotti alimentari nutraceutici per anziani (mercato in espansione), donne in gravidanza e sportivi per aumentare volumi e tutelare occupazione.

1.11 Commesse gestite precedentemente autonomamente da INVITALIA attività produttive (IAP)

Bonifica Area industriale ex Nissometal

Nel 2017, Invitalia ha interloquito con l'impresa mandataria, Teseco S.p.A., al fine di poter riprendere in consegna il cantiere: affinché anche l'esecuzione in danno non sia pregiudicata, le aree devono presentarsi esattamente nelle condizioni di sicurezza e di protezione secondo quanto previsto nel progetto; pertanto, il Direttore dei Lavori ha richiesto il ripristino di alcune protezioni. A fine 2017, l'affidataria non ha ancora provveduto al ripristino.

È proseguito il contenzioso in corso su alcuni aspetti del rapporto contrattuale (e relativa rescissione) tra Invitalia e la mandataria dell'ATI.

Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR

Il contenzioso con l'Affidataria (Daneco), a seguito della rescissione contrattuale del 17 settembre 2015, si è protratto per il 2017.

Il 12 gennaio 2017, lo studio Lipani, su incarico di Invitalia, ha trasmesso al Tribunale Civile di Roma la memoria istruttoria relativa al procedimento per il mancato pagamento della Fidejussione da parte di Unipolsai.

Il progetto e i documenti di gara relativi allo sgombero delle aree (in danno all'Affidataria), per la loro successiva riconsegna, sono stati completati e trasmessi agli Uffici Legali, al fine di procedere all'affidamento.

Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.

L'avanzamento netto dei lavori in discarica, al 31 dicembre 2017, è sostanzialmente quanto riportato nel SAL n. 5 per lavori il 17 ottobre 2015, ovvero € 2.944.135,11.

Le attività non sono state concluse in quanto i lavori sono oggetto di sospensione parziale, ordinata dalla Direzione Lavori in base ad una disposizione del RUP. La sospensione riguarda l'esecuzione delle opere di drenaggio e scarico delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori perimetrali ed esterni alla discarica, nelle more della conclusione del percorso autorizzativo avviato presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, per lo scarico delle acque meteoriche raccolte superficialmente.

La conclusione delle attività è prevista nel 2018.

Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

L'affidamento in oggetto ha sofferto, anche nel 2017, di problematiche di precontenzioso.

Il 17 gennaio 2017, l'RTI affidatario Cisaf, ha presentato richiesta di estromissione della mandante N&G Geologia s.r.l. dal raggruppamento, e della contestuale assunzione della quota di lavori da parte dell'altra mandante GEA s.r.l.; su specifica richiesta di Invitalia, l'11 aprile 2017 l'ANAC ha giudicato ammissibile l'estromissione.

Nei mesi successivi, e per tutto il 2017, si sono succeduti diversi atti legali: aggiudicazione alla mandataria Cisaf, successiva verifica di mancanza requisiti SOA-OG3 e revoca aggiudicazione, presentazione controdeduzioni da parte dell'impresa, richiesta chiarimenti alla Soa Group S.p.A.

Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Con voto n. 101 del Comitato Tecnico Amministrativo, emesso nell'adunanza del 31 ottobre 2017, è stata approvata la rideterminazione del termine contrattuale, su istanza dell'impresa, che è stato fissato all'8 dicembre 2017.

Il 19 dicembre 2017 è stata effettuata la consegna anticipata del vano scala A che rappresenta un percorso di accesso ai vari piani e una importante via di fuga per gli studenti del Politecnico.

Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.

Gli interventi sono stati completati nel 2017, e sono stati restituiti al Consorzio gli impianti (elettrici, di illuminazione, di videosorveglianza) già collaudati. Si è registrato un ritardo, nonostante numerosi solleciti e integrazioni informative (l'ultima il 7 dicembre 2017), del collegamento della Cabina Elettrica in MT a cura del soggetto gestore della rete "e-distribuzione". L'intervento è necessario per consentire il completo collaudo degli interventi e la restituzione delle aree al Consorzio ASI di Nuoro.

Invitalia, in seguito alla procedura di gara, ha stipulato il relativo contratto d'appalto per lo smaltimento di rifiuti presenti nelle aree di proprietà. L'impresa ha realizzato parte degli interventi ma, poiché non ha ottemperato alle contestazioni formulate, Invitalia ha disposto la risoluzione contrattuale in danno, vista la proposta in tal senso del RUP.

A seguito della comunicazione del Comune di Ottana con la quale, dietro specifica richiesta dell'Arpas di Nuoro, è stato richiesto ad Invitalia di proseguire il monitoraggio su tutti i piezometri per i soli parametri eccedenti le CSC, con cadenza trimestrale, per un anno.

Invitalia ha proceduto alle fasi di affidamento del piano di monitoraggio delle acque di falda e interventi di messa in sicurezza, per un importo di € 92.770,29.

Con nota del 27 dicembre 2017, Invitalia ha dato anche la disponibilità a individuare le attività di rilievo di dettaglio e di progettazione degli ulteriori

interventi proposti dal Consorzio Industriale di Nuoro finalizzati alla messa in sicurezza ed alla caratterizzazione di alcune aree, riservandosi di valutare la compatibilità con le residue disponibilità finanziarie messe a disposizione dall'Accordo di programma.

2 INCENTIVI E INNOVAZIONE

2.A LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI AGEVOLATIVI

Nel 2017, Invitalia ha proseguito nelle attività di gestione di strumenti agevolativi a sostegno del sistema imprenditoriale, a fronte di convenzioni stipulate con le istituzioni competenti.

In particolare, le attività contemplate fanno riferimento, di volta in volta, ad alcune o a tutte le seguenti macro voci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione dei progetti
- Predisposizione dei contratti
- Monitoraggio dei programmi di investimento
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri di mutuo
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti, sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale ed, eventualmente, reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Si illustrano, di seguito, le principali attività svolte nell'ambito della gestione dei diversi strumenti agevolativi.

2.1. D.lgs. 185/2000 (imprenditorialità giovanile)

2.1.a Titolo I D.lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si fa presente a riguardo che, nei primi giorni del 2014, lo sportello è stato chiuso in attuazione alle modifiche intervenute con Decreto Legge n. 143/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23/12/2013 sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni (D.lgs. 185/00 Titolo I). ()

Pertanto, le attività relative si riferiscono alla mera gestione delle erogazioni per domande già pervenute e, dunque, ad esaurimento.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 4,8 milioni di euro;

- è stato verificato il completamento del piano investimenti per n. 8 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 6 imprese.

2.1.b Titolo II D.lgs.185/2000

L'agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e servizi reali (assistenza tecnico- gestionale nella fase di start up), disciplinati dal Titolo II del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego, attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

A causa dell'esaurimento delle risorse disponibili (avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183, dell'8 agosto 2015), dal 9 agosto 2015, sono state sospese le richieste di finanziamento.

In data 1 maggio 2016, il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D.lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per riavviare l'iter di valutazione delle oltre 3.000 domande di finanziamento che erano rimaste senza copertura, dopo la chiusura dello sportello agevolativo l'8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l'invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2017, possono essere così sintetizzati:

- sono stati valutati e deliberati 1.871 progetti di Autoimpiego;
- sono state ammesse alle agevolazioni 277 iniziative imprenditoriali, (n. 122 Lavoro Autonomo e n. 155 Microimpresa) con un impegno di fondi pubblici pari a 22,4 milioni di euro e una nuova occupazione stimata in 760 unità;
- sono stati stipulati 330 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 65,4 milioni di euro;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 1,9 milioni di euro.

2.2 Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale, allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivo pari a 35,12 milioni di euro.

Con ultima convenzione, del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti il 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Il 28 novembre 2016, Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata il 8 febbraio 2017, e con scadenza il 30 giugno 2017.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando e del Secondo Bando, in termini di spesa, al 31 dicembre 2017, rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100%.

2.3 *Economia sociale*

Economia sociale è un programma di intervento finalizzato allo sviluppo di imprese operanti su tutto il territorio nazionale per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale, istituito con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 3 luglio 2015.

Sono finanziabili i programmi di investimento tra i 200mila ed i 10 milioni di euro con dimostrate ricadute positive rispetto ad uno o più degli obiettivi socio-ambientali previsti con il Decreto interministeriale del 14 luglio 2017.

Le risorse finanziarie stanziate ammontano a 223 milioni di euro, di cui 200 milioni a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti (finanziamento agevolato), e 23 milioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile (contributo non rimborsabile).

Hanno accesso alle agevolazioni le imprese sociali costituite in forma di società, le cooperative sociali e le cooperative onlus che dispongano, in sede di presentazione della domanda, di una delibera bancaria attestante il merito del credito e la valutazione di impatto socio-ambientale. Il finanziamento agevolato a valere sul FRI deve infatti essere necessariamente accompagnato da un finanziamento bancario concesso da una banca finanziatrice accreditata.

Il Ministero si avvale di Invitalia - quale soggetto gestore - in particolare per gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alla valutazione, alla gestione e al monitoraggio dei programmi di investimento, nonché all'erogazione del contributo non rimborsabile, oltre che per le attività di progettazione esecutiva dell'intervento e di promozione e comunicazione.

In tale veste, nel corso del 2017, l'Agenzia ha supportato il Ministero nella definizione dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, nella predisposizione del set di indicatori per la valutazione di impatto socio-ambientale e nella individuazione dei flussi di attività sottesi al funzionamento della misura, che hanno portato, a seguito emanazione del Decreto direttoriale del 26 luglio 2017, alla apertura dello sportello in data 7 novembre 2017.

Sempre nel corso del 2017, sono state avviate le attività di divulgazione, anche tramite il coinvolgimento dei principali attori di settore, al fine di creare uno scenario strutturato volto a valorizzare le opportunità offerte dalla misura alla crescita dell'economia sociale. Tali attività saranno consolidate nel 2018 parallelamente all'avvio della fase di valutazione istruttoria delle domande presentate.

2.4 *Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale*

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù, istituito presso la Presidenza del Consiglio, nell'attuazione dei seguenti Bandi:

- Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva e Sicurezza stradale;
- Giovani Protagonisti.

Le attività di supporto che l'Agenzia fornisce al Dipartimento, consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore degli stessi beneficiari, con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Nel 2017, sono state effettuate 10 erogazioni finanziarie pari ad 1,1 milioni di euro.

Le attività sono in conclusione con le ultime residue operazioni del Bando Sicurezza Stradale.

2.5 *Avvisi pubblici "Giovani per il Sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici"*

Con convenzione del 12 febbraio 2014, l'Agenzia è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nelle attività di attuazione degli Avvisi, a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In questo ambito, dal 2016 l'Agenzia ha supportato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico/amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 114 beneficiari, per un totale di 489 convenzioni, stipulate al 31 dicembre 2016.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è attivato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2016, 500 erogazioni, con prosecuzione nel 2017.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento.

2.6 *Contratti di Programma*

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il Mise, ed eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni), coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale.

L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimento produttivo ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

A partire dal 6 marzo 2008, Invitalia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE, alla data di entrata in vigore del DM Mise del 24 gennaio 2008, recante "Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della

legge 23 dicembre 1996, n. 662, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2008, n. 56.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione, stipulata il 30 settembre 2010.

Dalla data di entrata in vigore del Decreto interministeriale tra il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo del 24 settembre 2010 (GU n. 300 del 24-12-2010 – Suppl. Ordinario n.285), non possono essere più presentate domande per l'accesso alle agevolazioni e agli incentivi concessi sulla base delle previsioni in materia di contratti di programma, di cui all'articolo 2, comma 203, lettera e), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ivi compresi i contratti di localizzazione, di cui alle delibere CIPE 19 dicembre 2002, n. 130, e del 9 maggio 2003, n. 16.

Infatti, con l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 1125, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto il Contratto di Sviluppo, che rappresenta uno strumento per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, finalizzato a favorire la realizzazione di progetti di sviluppo rilevanti per il Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nel 2017, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente le verifiche relative a n. 2 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (1 dei quali a saldo), entrambe ancora in corso di svolgimento.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera Cipe del 2006, per i quali l'Agenzia svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno è stata effettuata tale verifica per n. 1 stato avanzamento lavori a saldo per programmi di ricerca e sviluppo.

2.7 Contratti di sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo, in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente, il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Alla data del 31 dicembre 2017, risultano presentate in via definitiva n. 645 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a quasi 30 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 14,4 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2017, risultano complessivamente in attuazione 111 programmi, che prevedono investimenti per oltre 4 miliardi di euro, a fronte di oltre 2 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 57.000 addetti.

I risultati dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

- 29 domande ammesse
- 1.092 milioni di euro di investimenti
- 506 milioni di euro di agevolazioni concesse
- 2 rinunce/decadenze

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

AdP Termini Imerese

Il 19 dicembre 2014, è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nel 2016, è stato sottoscritto il Contratto di Sviluppo della Blutec S.r.l., con successiva erogazione dell'anticipo delle agevolazioni concesse, per un importo superiore a 20 milioni di euro.

Nel corso del 2017 non è stato presentato nessuno stato avanzamento lavori pari almeno al 20% dell'investimento ammesso entro i termini contrattualmente stabiliti (sei mesi dal percepimento dell'anticipazione), e, pertanto, nel novembre 2017, la società è stata diffidata a provvedere alla presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute nei termini previsti dal contratto o alla restituzione dell'anticipazione ricevuta.

Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020

Con la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 sono stati destinati 250 milioni di euro (I dotazione) al finanziamento dei Contratti di Sviluppo, a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% Mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2017, sono stati approvati 13 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 555 milioni di euro, agevolazioni per oltre 245 milioni di euro ed erogazioni per oltre 20 milioni di euro.

La delibera CIPE n.25/2016 ha assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi 10 contratti di sviluppo - per 5 è previsto anche il cofinanziamento regionale (Campania e Calabria) - per oltre 540 milioni di euro di investimenti complessivi ed agevolazioni pari a 240 milioni di euro.

PON IC 2014-2020

Con il DM 29.07.2015 il Mise ha assegnato a Invitalia 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR.

Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – Asse I Innovazione
- 100 milioni di euro – Asse II Competitività PMI
- 100 milioni di euro – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I e II, per investimenti complessivi di circa 300 milioni di euro, agevolazioni per oltre 170 milioni di euro ed erogazioni per 11 milioni di euro.

Sull'asse IV, in data 24 febbraio 2017 è stato pubblicato in GU il DM 7 dicembre 2016, che ha individuato i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni alle imprese che intendessero realizzare investimenti destinati alla riduzione dei consumi energetici. Al 31 dicembre 2017 è stato ammesso 1 progetto d'investimento, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020

La Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise, ha assegnato a Invitalia, con Comunicazione del 5 agosto 2016, risorse finanziarie per complessivi 335 milioni di euro, per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria) e l'altra destinata a investimenti di rilevante dimensione finanziaria, investimenti legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione (40% della dotazione finanziaria).

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi alle agevolazioni 15 contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 460 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 220 milioni di euro ed effettuate le prime erogazioni pari a euro 8 milioni.

Altri 4 progetti risultano in istruttoria ad esaurimento dell'intera dotazione finanziaria.

PMI SICILIA

Con Comunicazione del 4 Aprile 2017, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Al 31 dicembre 2017, è stato valutato un solo progetto d'investimento, non ammesso alle agevolazioni.

Fondo Crescita Sostenibile

Con DM, del 2 agosto 2017, sono stati attribuiti dal Mise all'Agenzia 50 milioni di euro da destinare a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord, individuando nella forma degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi di Programma le modalità di assegnazione dei fondi. Al 31 dicembre, risultano avviate due istruttorie.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2017, sono 15 i programmi in fase di attuazione, di cui uno finanziato sul POI Energia. I programmi sono costituiti complessivamente da 41 progetti di investimento industriale e di ricerca e sviluppo. Nell'anno sono state effettuate complessivamente 32 erogazioni, per un importo che supera i 36 milioni di euro. Il Programma operativo si è concluso nel febbraio del 2017 e, pertanto, alcuni programmi, non ancora completati, saranno rendicontati sul PAC.

Risorse Liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, costituiti complessivamente da 18 progetti di investimento, per i quali sono state effettuate erogazioni per oltre 38 milioni di euro.

Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali 2007-2013

È stata riattivata l'istruttoria per 5 progetti, per 4 dei quali il percorso si è chiuso negativamente. Un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti, che ha comportato erogazioni per circa 7 milioni di euro.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato; due di questi costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo). È in corso di istruttoria un contratto di sviluppo per investimenti industriali. Le erogazioni, al 31.12.2017, ammontano a circa 6 milioni di euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo, che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria, pari ad oltre 11 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017, sono state effettuate erogazioni per oltre 4 milioni di euro.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

Sono stati ammessi alle agevolazioni 13 programmi (tra cui due sull'avviso Frosinone - Anagni) e 7 sono stati respinti. L'intera dotazione finanziaria è stata assorbita e al 31 dicembre 2017, sono state effettuate erogazioni per oltre 88 milioni di euro.

Piano di Azione e Coesione

Sono 10 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 21 progetti di investimento (di cui 2 in Ricerca e Sviluppo). Sono state effettuate erogazioni per complessivi 27 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MISE –DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. Sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni 10 domande, mentre le restanti 5 non sono state ammesse. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria, che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimento (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel corso del 2017, sono state effettuate 21 erogazioni, per un importo che supera i 30 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2017, sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un programma per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; 8 programmi hanno avuto esito negativo. La dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di due CdS ammessi su altra fonte finanziaria (FSC).

2.8 Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003, e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Nel corso del 2017, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente il completamento dell'istruttoria sulla modifica sostanziale dell'investimento da parte di Porto Industriale di Cagliari – CICT, nonché per la concessione di proroga e le verifiche del SAL a saldo per Skylogic Mediterraneo.

2.9 Industria 2015 (PII)

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 13 agosto 2010, ha affidato all'Agenzia, l'attività di supporto della gestione tecnica e amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale

(PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra citate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2012.

I programmi ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro (dati da graduatoria Bando MS/EE/MI).

L'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto nel 2017 le seguenti attività:

- attuazione dei 158 programmi attivi;
- avvio della procedura di revoca, a carico di 3 programmi;
- assistenza continuativa ai beneficiari, in particolare per le richieste di variazione e per quelle di erogazione;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente alle richieste di erogazione, con approvazione, o rigetto, di 44 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2017 è stata verificata la chiusura di 27 incarichi, e formalizzati altrettanti attestati di chiusura prestazione, su 158 incarichi totali;
- internalizzazione delle attività di monitoraggio amministrativo dei SAL presentati dai beneficiari;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE.

Nel 2017, l'Agenzia ha predisposto:

- n. 232 schemi dei decreti di pagamento dei fondi nazionali riassegnati per un importo complessivo di oltre 66 milioni di euro;
- n. 74 comunicazioni per il richiamo dei fondi in perenzione relativi ad altrettanti SAL (di cui 24 relativi a riaperture di SAL) per un importo complessivo richiamato pari a circa 33 milioni di euro.

Nel 2017, le attività dell'Agenzia si sono concentrate, per i beneficiari con sede in Area Obiettivo Convergenza, sull'erogazione dei residui fondi PON/PAC relativi alla programmazione 2007-2013, e sull'erogazione dei fondi nazionali riassegnati nel corso dell'anno.

2.10 Investimenti Innovativi (DM 6 AGOSTO 2010)

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), il 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario di 500 milioni di euro poi ridotto a 495 milioni di euro.

Complessivamente sono state ammesse 86 iniziative per un impegno pari a 321 milioni di euro.

Di seguito l'esito finale delle 312 domande pervenute:

STATO DOMANDE PRESENTATE	TOTALE	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
di cui con contratto stipulato	70	18	52
Sospese*	2	1	1
TOTALE	312	112	200

*iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario

Nel 2016, l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Nel corso del 2016, in particolare:

- è stato verificato l'avvenuto completamento di 53 iniziative
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari 45,5 €/Mln
- è stato completato, all'esito positivo delle verifiche di accertamento finale a cura delle Commissioni Ministeriali, il processo di erogazione nei confronti di 21 iniziative

Nel 2017, l'attività si è rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE. Sono state effettuate erogazioni su un totale di 30 società per un importo pari a circa 18 milioni di euro di cui 8 milioni di euro con Fondi PAC, 7,8 milioni di euro di Fondi PON e 1,6 milioni di euro di Fondi POI.

2.11 Legge 181/1989

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi nn.181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, per iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

Nel 2017, sono stati erogati, a valere sui fondi di legge, 1,25 milioni di euro (816.000 euro circa per contributi a fondo perduto e 438.000 euro circa per finanziamenti).

Sono state cedute 4 partecipazioni, acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2017, il portafoglio partecipate ammonta a n. 7 società di cui:

- n. 4 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 26,1 milioni di euro (3,3 milioni di euro per

acquisizione di capitale, 13 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 9,8 milioni di euro – per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 34,3 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 204 addetti;

- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282, ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

Aree di Crisi industriale Complessa

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 4 aree di crisi industriale complessa (Livorno-Collesalveti-Rosignano Marittimo, Venafrò-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e Trieste).

Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MISE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MISE) che tiene conto dei punteggi ottenuti
- Istruttoria, a cui accedono le iniziative ammesse in graduatoria.

Per le quattro Aree complessivamente sono state trasmesse 61 domande di agevolazioni.

Al 31.12.2017, non risultano iniziative ammesse alle agevolazioni, mentre risultano non ammesse 8 iniziative, tutte sull'Area di Livorno-Collesalveti-Rosignano Marittimo.

Aree di Crisi industriale non Complessa

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nelle aree di crisi industriale non complessa, il cui elenco è pubblicato in allegato al decreto direttoriale 19 dicembre 2016, attraverso l'apertura dello sportello nazionale. L'attuazione è disciplinata da apposito Decreto direttoriale del MISE con una valutazione che prevede l'istruttoria a cui accedono le iniziative in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per lo sportello nazionale, Invitalia ha ricevuto 231 domande di agevolazioni, per risorse pubbliche pari a 771 milioni di euro, avendo una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro e n. 51 iniziative arrivate alla valutazione.

Al 31 dicembre 2017, risultano ammesse alle agevolazioni 16 iniziative per complessivi investimenti pari a circa 115 milioni di euro e non ammesse 15 iniziative. Le 16 iniziative ammesse hanno beneficiato di agevolazioni per complessivi circa 74,6 milioni di euro a fronte di 124 nuovi posti di lavoro

Altre Aree

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nel territorio dell'area del cratere sismico della Regione Abruzzo.

Al 31 dicembre 2017, risultano trasmesse 2 domande in aggiunta alle 2 assorbite dallo Sportello nazionale. Quest'ultime risultano non ammesse.

2.12 Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è quella di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La gestione dell'intervento è stata svolta dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Mise, che ha individuato Invitalia quale Soggetto gestore delle attività di istruttoria, attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Per la gestione del Bando l'Agenzia ha sottoscritto, il 15 dicembre 2011, apposita Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro.

Il bando si è chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione, per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, alla completezza e regolarità della domanda e, dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Nel 2013, è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo di 30,5 milioni di euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 2 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni, mentre nei confronti delle altre 3 è stata avviata la procedura di revoca delle agevolazioni per non aver concluso il programma entro il termine ultimo stabilito.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 7,37 milioni di euro.

Nel 2017, le attività si sono concentrate sulla gestione di problematiche che hanno portato all'avvio di procedure di revoca per inadempimenti riscontrati in fase di attuazione.